

0—9	Terreno vegetale ed argilloso. (Avampozzo).
9—22	Terreno argilloso.
22—25,40	Terreno argilloso brunastro.
25,40—29,60	Terreno argilloso torboso.
29,60—32,50	Terreno argilloso.
32,50—34,10	Terreno argilloso.
34,10—55,30	Terreno argilloso.
55,30—60	Terreno argilloso.
60—62	Terreno argilloso rossastro.
62—64	Terreno argilloso e sabbia.
64—66	Terreno argilloso.
66—74,50	Terreno sabbioso con legno silicizzato (?).
74,50—76,50	Terreno argilloso, sabbioso e ghiaia.
76,50—87,50	Terreno argilloso brunastro.
87,50—90	Terreno ghiaioso con sabbia fine.
90—92	Terreno argilloso brunastro.

In questo pozzo l'acqua si livella a —25 m., è un po' salata e presenta una portata di 10 a 15 litri al l'.

A **Villabella** fu trivellato un altro pozzo a circa 700 m. dal primo, verso il Po, presso la ferrovia di Alessandria-Casale, incontrandosi i seguenti terreni:

0—2	Terreno vegetale e rimaneggiato.
2—5	Argilla rossastra.
5—10	Argilla giallastra.
10—30	Terreno alluvionale con frammenti legnosi; <i>falda acqua copiosa, con portata di 30 litri al l'; usata per irrigazione.</i>

Nel Comune di **Orsara Bormida** a S. E. dell'abitato, nel 1929, la Società « C.R.E.A. » di Torino, trivellò, a scopo di ricavare acqua potabile, un pozzo che si approfondì per 150 metri, attraverso gli strati e banchi di terreni marno-arenacei-calcarei del Miocene, naturalmente senza trovare falde acquee.

E' una delle tante trivellazioni geologicamente inutili, senza però cessare di essere assai costose!

Nella Tenuta **Limonetta** (a 147 m. s. l. m.) presso **Oviglio** la Ditta Panelli trivellò, nel 1928 (per conto della Società immobiliare « Verbania » di Milano), un pozzo che attraversò la seguente serie di terreni:

0—19	Deposito diluviale terroso-sabbioso-ghiaioso, giallastro o giallo-rossiccio per idrossidazione.
19—39	Marna argillosa grigiasta o grigio-verdastra.